

# Saper coltivare i rendimenti

La catena del valore nel settore alimentare al centro delle strategie di un fondo di **Amundi**

di **Francesca Vercesi**

La necessità di nutrire la popolazione diventerà un argomento sempre più prioritario nei prossimi anni sulla scia di alcuni macro tendenze come urbanizzazione, crescita demografica e maggiori redditi. Al contempo, però, il cambiamento climatico e la conseguente siccità stanno diventando questioni urgenti. Come tradurre tutto questo in investimento? Quali sono le aziende che stanno raccogliendo questa sfida? Ne parliamo con **Stéphane Soussan** (nella foto), gestore di portafogli azionari tematici di CPR Asset Management che fa parte del gruppo **Amundi**, con una specializzazione in agricoltura. Il fund manager gestisce, tra gli altri, il fondo CPR Invest - Food for Generations.

## Perché investire in questo comparto?

Più individui sulla terra, con standard di vita mediamente più elevati e un regime alimentare più diversificato, consumano una maggiore quantità di cibo. E questo è un trend di lungo periodo.

Il comparto investe in tutta la catena del valore del settore alimentare, dalla terra alla tavola. Un universo così variegato a livello settoriale consente di adattare il portafoglio alle diverse fasi del mercato e mira a catturare tutta la crescita potenziale all'interno di questo perimetro: aumento della domanda di cibo e acqua; investimenti necessari per l'agricoltura e il settore idrico; nuove tendenze nei consumi.

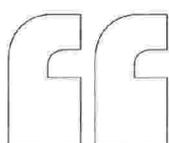


## Ci spiega il vostro approccio in tema di sostenibilità?

Il comparto adotta un duplice approccio sostenibile: a priori, tramite l'esclusione dei titoli sulla base dei criteri Esg, a posteriori, in base alla valutazione dell'impatto dei titoli in portafoglio in termini di risorse idriche, emissioni di carbonio e riciclaggio dei rifiuti.

## A quali aziende guardate?

Lungo l'intera catena del valore del settore alimentare, puntiamo su quelle aziende che contribuiscono alla grande sfida di nutrire la popolazione mondiale e di preservare le risorse del pianeta. Quindi ad aziende coinvolte in questi settori: agricoltura, acqua, prodotti alimentari, bevande, distribuzione alimentare, e ristorazione. Il fondo punta a sovraperformare i mercati azionari mondiali sul lungo periodo (almeno cinque anni) e dal punto di vista geografico, a fine febbraio 2022, le maggiori esposizioni del fondo erano Nord America con il 45% (contro un 72% dell'indice), area Emu 22%, Europa (ex-Emu) 19% e paesi emergenti 4,5%. La volatilità è alta ma le performance possono essere altrettanto interessanti. Certo, come per tutti, in questa fase i mercati azionari sono calati a causa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con il conseguente rialzo dei prezzi delle materie prime e le possibili interruzioni di approvvigionamenti che dovrebbero pesare sulla crescita economica mondiale.



**Puntiamo su aziende che preservano le risorse del pianeta**

**Stéphane Soussan**

gestore di portafogli azionari tematici di CPR Asset Management (**Amundi**)